

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 9 ottobre 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

SERVIZIO DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,
AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE 7 ottobre 2024, n. **10601**.

PR FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.1: Avvisi SMALL, MEDIUM E LARGE 2024 per il Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI tramite strumento finanziario: modifiche. Approvazione e pubblicazione sul BUR del testo coordinato.



AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “LARGE 2024”

PR FESR REGIONE UMBRIA 2021 -2027

Priorità 1 – Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione

Obiettivo Specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1: Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI tramite Strumento Finanziario

INDICE

Articolo 1	Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati	Pag.	3
Articolo 2	Destinatari	Pag.	4
Articolo 3	Dotazione finanziaria e natura dell’Aiuto	Pag.	6
Articolo 4	Finalità dei progetti	Pag.	7
Articolo 5	Spese ammissibili	Pag.	7
Articolo 6	Modalità e termini di presentazione delle domande	Pag.	9
Articolo 7	Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria	Pag.	12
Articolo 8	Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento	Pag.	16
Articolo 9	Variazione del programma d’investimento	Pag.	17
Articolo 10	Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca	Pag.	18
Articolo 11	Realizzazione del progetto e remissione del debito	Pag.	19
Articolo 12	Divieto di cumulo	Pag.	20
Articolo 13	Obblighi per i beneficiari	Pag.	20
Articolo 14	Controlli in loco	Pag.	21
Articolo 15	Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	Pag.	22
Articolo 16	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	Pag.	22
Articolo 17	Disposizioni finali	Pag.	23
Appendice 1	Requisiti Generali di Ammissibilità	Pag.	25
Appendice 2	Glossario	Pag.	27
Appendice 3	Modifica del Beneficiario	Pag.	29
Appendice 4	Criteri di redazione del Digital Assessment	Pag.	31
Appendice 5	Criteri per l’identificazione delle imprese femminili e delle imprese giovanili	Pag.	33
Appendice 6	Programma d’investimento	Pag.	34
Appendice 7	Schema di presentazione dei dati di bilancio	Pag.	35
Appendice 8	Dettagli bilanci in forma abbreviata	Pag.	38
Appendice 9	Relazione aziendale illustrativa	Pag.	39
Appendice 10	Informativa Privacy	Pag.	41
Appendice 11	Tavola codici Ateco 2007 ammissibili	Pag.	45
Appendice 12	Principio DNSH	Pag.	47
Appendice 13	Carta degli aiuti a finalità regionale	Pag.	49

Le Appendici sono parti integranti e sostanziali dell’Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell’Appendice n. 2

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati

Il presente Avviso è emanato in attuazione del PR FESR Regione Umbria 2021-2027 (“PR”). Con Delibere della Giunta regionale n. 755 del 1° agosto 2024, n. 787 del 7 agosto 2024, n. 868 del 6 settembre 2024 e n. 909 dell’11 settembre 2024, la Regione Umbria ha stabilito i criteri per l’istituzione del Fondo prestiti “LARGE 2024”.

Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai Finanziamenti agevolati erogabili a valere sul Fondo prestiti “LARGE 2024”.

Il Fondo prestiti “LARGE 2024” è affidato in gestione a Gepafin S.p.A. (di seguito anche “Gestore”).

Il Fondo prestiti “LARGE 2024” è destinato al finanziamento di investimenti produttivi innovativi finalizzati all’introduzione di nuovi prodotti/servizi/processi e all’ampliamento della capacità produttiva delle imprese, mediante l’accensione di finanziamenti agevolati, con remissione parziale del debito, aventi le seguenti caratteristiche:

Finanziamento agevolato (caratteristiche)	Remissione debito
<ul style="list-style-type: none"> - Importo: 50% investimento ammesso in sede di valutazione con una remissione del debito fino al 50% - Preammortamento: 24 mesi - Ammortamento: 60 mesi - Tasso di interesse: 1,00% - Rimborso: rate semestrali costanti posticipate 	<p>Misura massima: 50% del debito contratto ad avvenuta realizzazione e rendicontazione dell’investimento ammesso, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’impresa realizzi un incremento occupazionale di almeno 1 unità se l’investimento ammesso è pari o inferiore a Euro 1.000.000 <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’impresa realizzi un incremento occupazionale di almeno 2 unità se l’investimento ammesso è superiore a Euro 1.000.000 <p>Nel caso in cui l’impresa non realizzi incremento occupazionale la remissione massima è fino al 45%</p>

Qualora l’aiuto al Finanziamento agevolato comporti il superamento dei massimali dei diversi regimi di aiuto indicati al successivo art. 3, l’aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali.

La rimodulazione terrà conto dell’aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all’abbattimento del tasso di interesse e dell’aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all’eventuale garanzia del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96, e potrà comportare l’eventuale riduzione della percentuale di remissione del debito sul Finanziamento agevolato, fermo restando il valore complessivo di quest’ultimo.

L’incremento occupazionale a cui è connesso l’innalzamento della percentuale di remissione del debito, viene conteggiato come differenza fra il numero di dipendenti full-time e a tempo indeterminato alla data di presentazione dei documenti relativi alla realizzazione del progetto agevolato, di cui al successivo articolo 11, e il numero di dipendenti full-time e a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda di concessione del Finanziamento agevolato, come risultanti da LUL – Libro unico del lavoro.

L'incremento occupazionale è riferito esclusivamente a nuovi rapporti di lavoro. Sono quindi esclusi dal conteggio i dipendenti full-time e a tempo indeterminato alla data di presentazione dei documenti relativi alla realizzazione del progetto agevolato, di cui al successivo articolo 11, che alla data di presentazione della domanda di concessione del Finanziamento agevolato avevano già in corso un rapporto di lavoro di diversa tipologia (ad esempio lavoro part-time o a tempo determinato) con l'impresa richiedente o qualsiasi altro rapporto di lavoro con altra impresa riconducibile agli stessi titolari effettivi dell'impresa richiedente.

L'incremento occupazionale dovrà essere mantenuto per un periodo di almeno tre anni dalla data di fine preammortamento del Finanziamento agevolato.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare domanda di accesso alla garanzia del Fondo di Garanzia L.662/96 (di seguito FdG). In caso di concessione della garanzia sul Finanziamento agevolato da parte del FdG, il tasso di interesse applicato al Finanziamento agevolato sarà pari allo 0,5% (zerovirgolascinqu per cento).

Qualora la concessione della garanzia del FdG comporti un onere per l'impresa richiedente, sarà cura di Gepafin comunicarne l'importo alla stessa. L'impresa richiedente potrà quindi confermare la propria volontà di accedere alla garanzia del FdG, bonificando l'importo all' IBAN che verrà comunicato, oppure potrà rinunciare alla garanzia del FdG inizialmente richiesta.

Articolo 2 – Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "LARGE 2024" le PMI (Micro, piccole e medie imprese) che al momento della presentazione della domanda di ammissione rispondano ai seguenti requisiti di ammissibilità:

- siano in possesso, come attività prevalente, di uno dei codici ATECO indicati nell'Appendice 11 al presente Avviso;
- risultino regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle Imprese;
- abbiano almeno un'unità locale ubicata nel territorio della regione Umbria da individuarsi quale sede di realizzazione del progetto proposto. Tale sede deve essere regolarmente censita c/o la CCIAA, attiva e in possesso di uno dei codici ATECO indicati nell'Appendice 11 al presente Avviso;
- siano operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non abbiano effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto il finanziamento agevolato, nei due anni precedenti la domanda di finanziamento agevolato e si impegnino a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto il finanziamento agevolato (requisito previsto esclusivamente nel caso di scelta del regime di esenzione zone assistite art. 107.3 c TFUE ex art. 14 Reg UE n. 651/2014 e ss.mm.ii);
- non abbiano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;
- non siano controllanti di imprese o controllate da imprese che hanno insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;

- non siano controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano imprese o che controllavano, nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda, imprese
 - sottoposte a procedura concorsuale liquidatoria
 - oppure
 - che hanno insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;
- siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- siano in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (morosità nei confronti della P.A.);
- non presentino le caratteristiche di imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 2014/651 così come modificato dal Reg. (UE) 2023/1315;
- non presentino esposizioni classificate come “sofferenze”, ai sensi della disciplina bancaria, nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della domanda di Finanziamento agevolato;
- non siano classificabili nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI L.662/96;
- siano in possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati nell’Appendice 1 al presente Avviso;
- sia rispettato il principio del DNSH ai sensi dell’Appendice 12 del presente Avviso;

Inoltre ai fini della ammissibilità del Progetto al finanziamento agevolato, il Gestore effettuerà una valutazione economico finanziaria del soggetto richiedente, secondo le disposizioni normative vigenti e nel rispetto delle norme imposte agli intermediari vigilati ex Art. 106 Testo Unico Bancario, comprensiva dell’analisi di adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni futuri dell’impresa richiedente, inclusi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.

Il requisito dimensionale di PMI deve essere mantenuto fino alla data di concessione del Finanziamento agevolato.

Ogni beneficiario può presentare una sola Domanda di concessione di Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti “LARGE 2024”. Ogni beneficiario potrà inoltre presentare una sola Domanda di concessione sostitutiva della Domanda originaria a condizione che:

- la Domanda di concessione sostitutiva sia presentata prima che sia stata completata dal Gestore l’istruttoria di ammissibilità della Domanda di concessione originaria;
- il soggetto richiedente inoltri al Gestore formale rinuncia alla Domanda di concessione originaria, mediante comunicazione all’indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it, in cui sia indicato il numero di protocollo assegnato alla Domanda di concessione originaria, secondo quanto previsto al successivo art. 6.

I soggetti beneficiari possono presentare Domanda di concessione di Finanziamento agevolato a valere sui diversi Avvisi “Fondo prestiti SMALL 2024”, “Fondo prestiti MEDIUM 2024” e “Fondo prestiti LARGE 2024”, solo nel caso si tratti di progetti completamente diversi, ovvero caratterizzati dalla totale assenza di comuni singole voci di spesa ammissibili.

I Richiedenti, con la presentazione della domanda, attestano mediante dichiarazione autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di possedere tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo 2.

L'erogazione del Finanziamento agevolato è in ogni caso subordinata all'accertamento che in concomitanza con l'erogazione stessa:

- il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto

L'Avviso ha una dotazione di Euro 10.000.000 a valere sulle risorse destinate agli strumenti finanziari nell'ambito dell'Azione 1.3.1 del PR FESR Umbria 2021-2027, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni della Giunta regionale.

I finanziamenti potranno essere concessi in regime de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", o in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato in data 26 giugno 2014 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1, e ss.mm.ii.

Le intensità massime di aiuto previste sono le seguenti:

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili	
	Aiuti a finalità regionale agli investimenti (art.14 Reg.651/2014)	Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art.17 Reg.651/2014)
Micro e Piccole Imprese	35%	20%
Medie Imprese	25%	10%

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili
	Regime de minimis
PMI	50%

Gli aiuti ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti) potranno essere concessi esclusivamente per interventi che ricadono nelle zone della Regione Umbria comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (Aiuto di Stato S.A109349 2023/N – Italia), riportate nell'Appendice n. 13.

Qualora l'aiuto connesso alla presentazione della domanda comporti il superamento dei massimali indicati nella precedente tabella, l'aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali, tenuto conto dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all'abbattimento del tasso di interesse e dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all'eventuale garanzia del Fondo di Garanzia

PMI L. 662/96, riducendo la percentuale di remissione del debito sul Finanziamento agevolato, fermo restando il valore complessivo di quest'ultimo.

Articolo 4 – Finalità dei progetti

Realizzazione di investimenti produttivi innovativi finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti/servizi/processi e all'ampliamento della capacità produttiva delle imprese.

Articolo 5 – Spese ammissibili

Una spesa si considera ammissibile in presenza di un documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene o del servizio.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. Impianti produttivi, macchinari ed attrezzature (Componente obbligatoria)
 - a. funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" (Allegato A della Legge 232/2016);
 - b. NON rientranti nel modello "Industria 4.0";
2. Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi agli investimenti materiali in impianti, macchinari e attrezzature:
 - a. rientranti nel modello "Industria 4.0" (Allegato A della Legge 232/2016);
 - b. NON rientranti nel modello "Industria 4.0";
3. Brevetti e altri diritti di proprietà industriali
4. Opere murarie ed impiantistiche (elettriche e idrauliche) strettamente necessarie ai fini dell'installazione e posa in opera dei beni di cui al punto 1;
5. Consulenze specialistiche nella misura massima del 15% dei costi ammissibili di cui ai punti da 1 a 3;
6. Spese generali calcolate, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, nella misura del 5% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti da 1 a 4. Le spese generali sono ammissibili solo nel caso di Finanziamento agevolato richiesto in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Il progetto proposto dovrà prevedere obbligatoriamente spese di cui al punto 1. Non saranno pertanto ammissibili interventi che contemplino esclusivamente spese di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e/o 6

Le spese di cui al punto 4 (Opere murarie ed impiantistiche) sono ammissibili nel limite del 5% delle spese ammesse per la tipologia 1.

Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA detraibile, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Limiti minimi e massimi di ammissibilità delle spese

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per il progetto dovrà essere compreso tra i seguenti limiti minimo e massimo:

Spesa minima ammissibile	maggiore di Euro 200.000,00
Spesa massima ammissibile	Euro 1.500.000,00

Spese escluse

In generale sono escluse dalle spese ammissibili tutte le spese:

- a) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo paragrafo “Modalità di pagamento”;
- b) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- c) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
- d) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- e) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- f) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell’impresa;
- g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
- i) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell’intervento;
- j) effettuate in forma diversa dall’acquisto diretto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito).

Sono inoltre escluse dalle spese ammissibili le spese sostenute per:

- a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- c) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- d) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all’uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente punto 1;
- e) tutti i mezzi targati;
- f) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, calcolatrici, computer fissi e portatili, fotocamere, telecamere);
- g) acquisizione di hardware e software, riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, tablet, telefoni cellulari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- h) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- i) materiale di consumo;

j) spese a canone periodico o a consumo riconducibili a costi di esercizio ordinari.

Sono in ogni caso escluse le spese relative a titoli di spesa il cui importo sia inferiore ad € 500,00 al netto di IVA.

Periodo per la realizzazione del progetto

I progetti per i quali si richiede l'agevolazione possono essere avviati a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della Domanda di concessione del Finanziamento agevolato tramite lo sportello online messo a disposizione dal Soggetto Gestore. Il progetto potrà, comunque, essere avviato in data successiva, dichiarata dall'impresa nella Domanda di concessione.

I progetti agevolati dovranno concludersi entro 12 mesi dall'effettiva data di avvio. Il suddetto termine di realizzazione dei progetti decorre dalla data di sottoscrizione del contratto del Finanziamento agevolato da parte delle imprese beneficiarie che, a questa data, non hanno ancora avviato il progetto agevolato.

È prevista la possibilità di concedere una sola proroga per la realizzazione dei progetti agevolati per un periodo massimo di 6 mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata dal soggetto beneficiario al Gestore, tramite invio di PEC all'indirizzo di posta elettronica bandi.gepafin@legalmail.it, inderogabilmente entro la scadenza del termine previsto per la realizzazione pena l'irricevibilità della stessa.

Titoli di spesa

I titoli di spesa relativi alle spese ammissibili dovranno obbligatoriamente:

- essere intestati all'impresa beneficiaria;
- riportare l'indicazione del CUP (Codice Univoco di Progetto) attribuito al progetto agevolato e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione al Finanziamento agevolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n° 13/2023 convertito in Legge n° 41/2023 e s.m.i. Per i titoli di spesa emessi prima del ricevimento di tale comunicazione è comunque necessario che gli stessi riportino l'indicazione del presente Avviso mediante l'apposizione della dicitura "Spesa per la quale è stata presentata Domanda di ammissione al Finanziamento agevolato a valere sull'Avviso fondo prestiti "LARGE 2024.";

Modalità di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati dall'impresa beneficiaria esclusivamente mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (RI.BA.), carta di credito aziendale (con esclusione quindi dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti) o altro strumento di pagamento di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario.

Saranno escluse dal Finanziamento agevolato le spese pagate con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore, nonché i pagamenti effettuati da soggetti terzi rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "LARGE 2024" (di seguito Domanda/Domande) possono essere presentate esclusivamente tramite sportello online <https://bandi.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo.

Lo sportello online <https://bandi.gepafin.it> sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle Domande a partire dalle ore 10 dell'8 novembre 2024 fino alle ore 12 del 28 febbraio 2025.

Ai fini della compilazione e inoltro della domanda di Finanziamento il richiedente dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
- di una marca da bollo da € 16,00.

Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la Domanda redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La Domanda generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente o da un delegato/procuratore.

A corredo della Domanda occorre inoltre caricare tramite lo sportello online:

- eventuale delega/procura del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente che autorizza il presentatore a inoltrare la Domanda e assumere gli impegni derivanti. La delega viene generata dallo sportello online al momento del primo accesso nel caso in cui ad accedere non sia il Legale Rappresentante. La delega/procura deve successivamente essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e caricata tramite lo sportello online;
- questionario Antiriciclaggio - Modello AR1 – DLgs 231/2007, firmato dal soggetto che presenta la Domanda, con allegata copia dei documenti d'identità in corso di validità dei titolari effettivi e del soggetto che presenta la Domanda. Per l'inoltro del questionario Antiriciclaggio deve essere utilizzato il modello disponibile sia nell'area pubblica nel sito di Gepafin www.gepafin.it, nella sezione dedicata al Fondo prestiti "LARGE 2024" sia nell'area privata all'interno dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.
- in caso di Domanda di concessione di Finanziamento agevolato pari o superiore a 150.000 euro, autocertificazione dei dati necessari per gli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia). Per l'inoltro dell'autocertificazione deve essere utilizzato il modello disponibile sia nell'area pubblica nel sito di Gepafin www.gepafin.it, nella sezione dedicata al Fondo prestiti "LARGE 2024" sia nell'area privata all'interno dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.
- eventuale Digital Assessment redatto secondo i criteri di cui all'Appendice 4;
- ultimo bilancio depositato o, nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia l'obbligo di deposito del bilancio, schema di bilancio redatto conformemente allo schema di cui all'Appendice 7. Nel caso in cui il bilancio depositato sia in forma abbreviata dovranno essere forniti i dettagli di cui all'Appendice 8. Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, dovrà produrre un business-plan economico-finanziario almeno a quattro anni;
- relazione aziendale illustrativa redatta secondo il format indicato all'Appendice 9;
- rilevazione Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della Domanda;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- copia dell'eventuale Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda;

- copia di eventuali contratti in essere con uno dei due Spoke del Progetto Vitality;
- copia dell'eventuale partecipazione ai Bandi a Cascata emanati da UNIPG;
- per imprese appartenenti a gruppi: ultimo bilancio consolidato del gruppo o, qualora non presente, ultimo bilancio delle Società del gruppo rilevanti;
- eventuale Modulo di domanda della garanzia diretta del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 e relativi allegati, debitamente compilati e firmati, nel caso in cui l'impresa richiedente scelga di accedere alla garanzia del Fondo.

Con la presentazione della domanda il beneficiario sottoscrive anche:

- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali, di cui all'Appendice 10 del presente Avviso, prendendone visione prima dell'accesso tramite SPID;
- la dichiarazione sui conflitti d'interessi e la clausola anti-pantouflage;
- nel caso di Domanda presentata ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, l'autocertificazione sugli Aiuti "De Minimis" ricevuti nel triennio precedente
- di aver preso atto di quanto indicato all'Appendice 12 del presente Avviso relativamente all'applicazione del principio DNSH.

Successivamente alla sottoscrizione e invio della Domanda e degli allegati obbligatori, tramite sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, il soggetto richiedente riceverà sia una notifica all'interno dell'area riservata dello sportello online sia una notifica all'indirizzo PEC del beneficiario. La notifica conterrà la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della Domanda.

Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire, nell'apposito campo del modulo di Domanda, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della Domanda di Finanziamento agevolato sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata. La Domanda dovrà essere conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Il Gestore effettuerà un controllo sulle domande ricevute al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata anche per altre finalità. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la Domanda non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.

Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata qualora la stessa risulti incompleta o carente rispetto alle indicazioni e alle finalità del presente Avviso. In tal caso il richiedente è tenuto a integrare la documentazione inizialmente presentata entro il termine perentorio di 10 giorni e l'eventuale mancata integrazione richiesta entro il termine perentorio costituisce rinuncia alla Domanda di concessione del Finanziamento agevolato.

La mancata presentazione, entro i tempi massimi indicati, della documentazione necessaria per l'accesso alla garanzia del FdG, costituirà espressa rinuncia a tale intervento da parte del dell'impresa richiedente.

Con la sottoscrizione della Domanda il beneficiario rilascia le seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole che la presentazione della Domanda non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti di Gepafin SpA e che, in caso di modifiche

- o integrazioni dell'Avviso pubblico, l'onere di apportare eventuali variazioni alla Domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente pena la non ammissibilità totale o parziale della Domanda;
- di essere consapevole che, anche a fronte dell'esito positivo della Domanda ed ammissione al Finanziamento agevolato, l'erogazione dello stesso è subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dal presente Avviso e dalle norme applicabili e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni ed obblighi da parte del beneficiario esonera Gepafin SpA da qualunque vincolo od obbligo all'erogazione del Finanziamento agevolato, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
 - di essere consapevole e di accettare esplicitamente che la presentazione della Domanda non prefigura alcun diritto alla concessione del Finanziamento agevolato;
 - di essere consapevole che Gepafin SpA, anche a seguito di indicazioni della Regione Umbria, nel rispetto del principio di collaborazione e di affidamento, può apportare modifiche all'Avviso nonché stabilire la proroga dei termini per la presentazione delle Domande:
 - per modifiche normative sopravvenute,
 - per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
 - per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della pubblicazione dell'Avviso o per il perseguimento dell'interesse pubblico e al fine di evitare danni al bilancio della Regione Umbria.

La Domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Presentando la Domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e si assume ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dalla loro inosservanza.

Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di concessione del Finanziamento agevolato, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 7 – Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria

La valutazione delle Domande sarà effettuata secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, composta dalle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità
- valutazione tecnica ed economico-finanziaria.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda presentata tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>;
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- che l'impresa richiedente non sia classificabile nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI L.662/96.

In sede di istruttoria di ammissibilità verranno effettuati dal Gestore gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (Antiriciclaggio).

L'esito dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al richiedente, entro 30 giorni dalla data di ricezione della Domanda, Nei 30 giorni non sono conteggiati i giorni impiegati dal portale rating del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 per l'elaborazione della fascia di valutazione. Nel caso in cui venga richiesta un'integrazione della documentazione presentata, ai sensi del precedente Articolo 6, il procedimento di istruttoria è sospeso fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione integrativa.

L'esito dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al soggetto richiedente tramite notifica all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione all'interno dello sportello online.

I richiedenti che hanno presentato richieste di Finanziamento agevolato valutate non ammissibili potranno presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione dell'inammissibilità. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito definitivo della valutazione di ammissibilità entro i successivi 10 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Per tutte le richieste giudicate ammissibili, verrà effettuata una valutazione tecnica finalizzata alla formazione della graduatoria, in base ai seguenti criteri:

- a) Qualità tecnica della proposta (max 10 punti) valutata in riferimento alla coerenza e chiarezza del progetto proposto in termini di obiettivi, metodologie e procedure di attuazione applicate, costi e tempi di realizzazione previsti;
Laddove il valore attribuito a tale criterio sia pari a 0 il progetto sarà escluso.
- b) Qualità economico-finanziaria della proposta (max 20 punti) con riferimento a:
- Rilevanza patrimoniale dell'investimento proposto (IP) rispetto agli investimenti totali (IT) dell'impresa, ovvero somma tra investimenti ammessi nel progetto ed investimenti netti pre-esistenti (punteggio massimo attribuito 12 punti).
 - Sostenibilità finanziaria ed economica del progetto mediante valutazione indici di Bilancio (Autonomia finanziaria, autocopertura immobilizzazioni, redditività) con le modalità di seguito indicate (punteggio massimo attribuito di 8 punti):
Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia l'obbligo di deposito dei bilanci saranno sviluppati i seguenti indici a partire dai dati dell'ultimo bilancio approvato e depositato.

INDICI DI BILANCIO		
Indice di autonomia finanziaria ($a = \text{Patrimonio Netto}^* / \text{Totale Passivo}$)	se $a \geq 0,4$	Punti 3
	se $0 < a < 0,4$	Punti 2
	se $a \leq 0$	Punti 0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni ($b = \text{Patrimonio Netto} / \text{Immobilizzazioni}^{**}$)	se $b \geq 0,5$	Punti 2
	se $0 < b < 0,5$	Punti 1
	se $b \leq 0$	Punti 0
ROI ($c = \text{Reddito operativo}^{***} / \text{Totale attivo}$)	se $c \geq 0,05$	Punti 3
	se $0 < c < 0,05$	Punti 1

	se $c \leq 0$	Punti 0
--	---------------	---------

* Nel caso in cui nell' Attivo dello Stato Patrimoniale siano presente crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, tali importi andranno sottratti al Patrimonio netto da considerare ai fini dell'indice.

** Per immobilizzazioni si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Sono in ogni caso escluse dal computo le immobilizzazioni di cui al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

*** Inteso come differenza tra valore della produzione e costi della produzione

Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia l'obbligo di deposito dei bilanci, gli indici sopra indicati saranno sviluppati sulla base di quanto indicato dall'impresa nello schema di bilancio da allegare alla domanda di intervento, redatto conformemente allo schema di cui all'Appendice 7.

Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, sarà attribuito un punteggio massimo pari a 4 in funzione della tabella seguente.

Capitale sociale sottoscritto e versato	Maggiore di 50.000 euro	Punti 4
	Compreso tra 10.000 euro e 50.000 euro	Punti 2
	Inferiore a 10.000 euro	Punti 0

- c) Grado di innovazione del progetto (max 40 punti) con riferimento a:
- Tipologia di innovazioni introdotte:
 - Innovazione di processo
 - Innovazione di prodotto/servizio
 - Innovazione di processo e prodotto
 - Grado di innovazione del progetto rispetto al soggetto proponente e in relazione al contesto di riferimento.
 - o Incidenza degli Investimenti 4.0 proposti sul totale degli Investimenti proposti
- Laddove il valore attribuito a tale criterio, nel suo complesso, sia pari a 0 il progetto sarà escluso.
- d) Impatti attesi (max 3 punti) con riferimento a:
- Impatto atteso in termini di competitività e avanzamento tecnologico del soggetto proponente
 - Impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione
 - Rilevanza del progetto ai fini della lotta al cambiamento climatico
- e) Presenza digital assesment (10 punti), non antecedente 6 mesi dalla data di Domanda di concessione del Finanziamento agevolato, realizzato da un Digital innovation hub (DIH), un Competence Center (CC) o da un Punto impresa digitale (PID) inserito nel portale Atlantia i4.0
- f) Imprese a prevalente composizione femminile ai sensi dell'appendice 5 del presente Avviso (5 punti);
- g) Imprese a prevalente composizione giovanile ai sensi dell'appendice 5 del presente Avviso (5 punti);

- h) Impatto in termini di sostenibilità ambientale (5 punti);
Punteggio riconosciuto alle imprese in possesso di una certificazione tra EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001;
- i) Coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (1 punto);
- j) Sinergia e complementarità/integrazione con altri interventi a valere su Programmi Nazionali PNRR, FSE + (1 punto);
- k) Impresa operante nel settore dell'Automotive (5 punti);
- l) Presenza di un Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della richiesta di agevolazione oppure dell'impegno dell'impresa richiedente a stipulare un Accordo di Contrattualizzazione di secondo livello entro il termine di realizzazione del progetto agevolato, di cui al paragrafo "Periodo per la realizzazione del progetto" dell'articolo 5 (5 punti);
- m) Impresa che ha rapporti contrattuali con uno dei due Spoke del Progetto Vitality o che ha partecipato ai Bandi a Cascata emanati da UNIPG (5 punti);
- n) Primo insediamento produttivo nella Regione Umbria (5 punti).

Per poter essere ammesso alle agevolazioni il progetto dovrà ottenere un punteggio minimo di valutazione tecnica di 40 punti su 120.

I punteggi relativi ai precedenti punti: a), c), d) i), j) verranno attribuiti da un esperto di settore scelto nell'ambito dello specifico Albo tenuto dal MIMIT.

Il Gestore effettuerà inoltre una valutazione economico finanziaria del soggetto richiedente, secondo le disposizioni normative vigenti e nel rispetto delle norme imposte agli intermediari vigilati ex Art. 106 Testo Unico Bancario, comprensiva dell'analisi di adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni futuri dell'impresa richiedente, inclusi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.

Nel caso in cui l'Impresa richiedente abbia scelto di non ricorrere alla garanzia del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96, a seguito degli esiti della valutazione economico-finanziaria, Gepafin potrà prevedere l'acquisizione di garanzie reali o personali.

La valutazione tecnica e la valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente saranno completate dal Gestore entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle Domande indicato al precedente Articolo 6. Nel caso in cui venga richiesta un'integrazione della documentazione presentata, ai sensi del precedente Articolo 6, il procedimento di valutazione è sospeso fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione integrativa.

In caso di punteggio di valutazione tecnica pari almeno a 40 punti su 120 e di esito positivo della valutazione economico-finanziaria, il Gestore delibera l'inserimento in graduatoria della Domanda di concessione del Finanziamento agevolato. In caso contrario il Gestore delibera il respingimento della Domanda.

L'esito complessivo della valutazione tecnica ed economico-finanziaria e il conseguente inserimento in graduatoria della Domanda oppure il suo respingimento della Domanda verrà

comunicato dal Gestore al richiedente, entro 5 giorni dal completamento della stessa, tramite mail all'indirizzo PEC del Beneficiario.

In caso di mancato accoglimento della Domanda di Finanziamento agevolato, l'impresa richiedente potrà presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile sia nel sito www.gepafin.it sia nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione di respingimento. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito del ricorso entro i successivi 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso.

Decorsi i termini massimi per la definizione di eventuali ricorsi il Gestore procederà alla formazione della graduatoria definitiva e provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria oltre che nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> e nel proprio sito istituzionale www.gepafin.it.

A scorrimento della graduatoria, saranno finanziabili tutte le richieste fino a concorrenza della dotazione del Fondo prestiti "LARGE 2024", di cui all'articolo 3 del presente Avviso

Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti si procederà a sorteggio.

Articolo 8 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, per le richieste finanziabili il Gestore invia alla casella PEC del Beneficiario la richiesta di presentazione dei seguenti documenti:

- Documento Unico di Regolarità (DURC) contributiva in corso di validità;
- Ultima segnalazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 12 mesi.

Il Beneficiario dovrà produrre la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui il beneficiario non risulti in possesso dei suddetti documenti dovrà:

- richiedere, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal Gestore, il documento o i documenti non in suo possesso agli Enti competenti e trasmettere la ricevuta dell'avvenuta richiesta al Gestore; la data della ricevuta della richiesta farà fede per i controlli sul rispetto della tempistica;
- inviare i documenti al Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di rilascio degli stessi da parte degli Enti competenti.

Entro 20 giorni dalla ricezione dei documenti sopra indicati, dopo aver accertato:

- che il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- che non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario intervenute successivamente alla concessione del Finanziamento agevolato.

il Gestore invia alla casella PEC del Beneficiario il file pdf della proposta di Finanziamento comprensiva del relativo documento di sintesi e di ogni altra documentazione necessaria, sottoscritti con firma digitale.

Entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricezione della proposta di Finanziamento inviata dal Gestore, il Beneficiario sottoscrive digitalmente i documenti ricevuti e li invia al Gestore, unitamente alla eventuale documentazione necessaria per la successiva erogazione del Finanziamento, tramite la propria casella PEC.

Entro 20 giorni dalla ricezione dell'accettazione/sottoscrizione del contratto da parte del Beneficiario, il Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione contrattuale accettata/sottoscritta e inviata dal Beneficiario.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario, al quale è concesso un termine perentorio di 10 giorni di tempo, dalla data di ricezione della comunicazione, per regolarizzare la propria posizione e inviare al Gestore la relativa documentazione probante.

In caso di esito positivo delle verifiche documentali e, per i Finanziamenti agevolati di importo superiore a Euro 150.000, in caso di esito positivo degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia), il Gestore eroga il Finanziamento agevolato al Beneficiario in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella fase di presentazione della domanda.

Il mancato rispetto da parte del Beneficiario dei termini perentori indicati nel presente Articolo comporta la revoca del Finanziamento agevolato.

I Beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del Finanziamento agevolato, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel contratto di finanziamento.

In caso di modifica del Beneficiario si rinvia alla disciplina riportata in Appendice 3.

Articolo 9 – Variazione del programma d'investimento

Qualsiasi variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare, diversa dalla semplice sostituzione del fornitore, dovrà essere formalmente richiesta a Gepafin SpA, tramite invio di PEC all'indirizzo di posta elettronica bandi.gepafin@legalmail.it, con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.

Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:

- di un importo di totale di spesa ammissibile non inferiore al 70% del totale di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della Domanda;
- di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore al limite minimo indicato all'articolo 5;
- della finalità e degli obiettivi del progetto.

La richiesta di variazione dell'impresa beneficiaria che preveda l'inserimento in progetto di uno o più nuovi beni ad integrazione e/o in sostituzione di uno o più beni indicati nel programma d'investimento presentato in sede di richiesta di concessione del Finanziamento agevolato, potrà essere considerata solo nel caso in cui:

- i nuovi beni proposti abbiano funzionalità coerente con quelli da sostituire rispetto alla realizzazione del progetto;
- la necessità di integrazione e/o di sostituzione derivi da effettive ragioni tecniche, economiche e di mercato (a tal fine l'impresa richiedente dovrà produrre apposita relazione giustificativa).

Fermo restando quanto sopra indicato:

- l'eventuale riduzione dell'importo totale di spesa ammissibile comporterà un ricalcolo del punteggio di cui all'Art. 7, punto b), primo alinea;
- le variazioni saranno sottoposte al vaglio dell'esperto valutatore, nominato ai sensi del precedente Art. 7, che potrà modificare il punteggio inizialmente attribuito.

Sia il ricalcolo del punteggio di cui all'Art.7, punto b), primo alinea, che la modifica del punteggio attribuito dall'esperto valutatore potranno comportare:

- a) la riduzione del punteggio al di sotto della soglia minima di ammissione, indicata al precedente Art. 7,
- b) la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse.

Il verificarsi di uno o di entrambi i casi è causa di revoca del Finanziamento agevolato.

Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del Finanziamento agevolato concesso.

Le imprese beneficiarie, limitatamente alle variazioni di cui al secondo paragrafo del presente articolo, potranno presentare una sola richiesta di variazione al programma di interventi formulato all'atto della richiesta di Finanziamento agevolato. Conseguentemente richieste di variazioni successive alla prima non saranno esaminate.

Articolo 10 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione con le stesse modalità indicate al precedente articolo 8 per l'accettazione/sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato.

Oltre agli altri casi specificamente indicati negli articoli del presente Avviso, l'agevolazione concessa è soggetta a decadenza con perdita del beneficio e conseguenti:

- risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine,
- decadenza e revoca della remissione del debito di cui al successivo articolo 11 eventualmente già intervenuta,

al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) venir meno dei requisiti previsti all'articolo 2;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria per qualsiasi causa, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali;
- d) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
- e) mancato pagamento, rilevato 90 giorni dopo la scadenza, di una rata del Finanziamento agevolato erogato;
- f) variazione del programma d'investimento che comporti l'attribuzione di un punteggio di valutazione tecnica al di sotto della soglia indicata al precedente Art. 7 oppure la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse.

Con riferimento ai precedenti punti b) e c) il Gestore potrà procedere alla revoca parziale dell'agevolazione, qualora sia applicabile un criterio di proporzionalità e ove non previsto diversamente.

Ai sensi del punto d) configurano sempre la fattispecie di grave inadempimento:

- la mancata realizzazione dell'investimento dichiarato nella Domanda d'intervento, per una percentuale superiore al 30% dell'ammontare di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e comunque per un importo tale da ridurre il totale della spesa ammissibile al di sotto del limite minimo indicato all'articolo 5;
- il mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario di cui al successivo articolo 13, relativamente ai punti da 1 a 4.

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, il Gestore avvia un contraddittorio con il Beneficiario.

Qualora in esito a tale contraddittorio il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato la revoca totale dell'agevolazione concessa e conseguentemente:

- la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato, eventualmente già stipulato, con decadenza dal beneficio del termine,
- la decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già intervenuta.

Sulle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente a titolo di capitale e di interessi contrattuali, verranno calcolati interessi di mora al Tasso di Riferimento Comunitario di volta in volta vigente maggiorato di cinque punti percentuali. Sulle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente a titolo di aiuto ricevuto, verranno calcolati interessi di recupero al Tasso di Riferimento Comunitario di volta in volta vigente maggiorato di un punto percentuale.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente alla revoca del Finanziamento agevolato il Gestore trasmette ai destinatari il provvedimento di revoca e la conseguente ingiunzione di pagamento.

L'ingiunzione di pagamento costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento delle somme dovute dal Beneficiario inadempiente. Per le attività di recupero il Gestore può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Articolo 11 – Realizzazione del progetto e remissione del debito

Al fine di consentire al Gestore di verificare la realizzazione degli investimenti e l'adempimento agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, inderogabilmente entro il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del termine per l'effettuazione delle spese ammissibili, come disciplinato al precedente articolo 5, eventualmente oggetto di proroga secondo quanto previsto allo stesso articolo, l'impresa beneficiaria dovrà presentare al Gestore, tramite PEC, la seguente documentazione:

1. documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) relativi al programma d'investimenti sui quali sia stato apposto il CUP (Codice Univoco di Progetto) attribuito al progetto agevolato e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione al Finanziamento agevolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n° 13/2023 convertito in Legge n° 41/2023 e s.m.i. Per i titoli di spesa emessi prima del ricevimento di tale

comunicazione è comunque necessario che gli stessi riportino l'indicazione del presente Avviso mediante l'apposizione della dicitura "Spesa per la quale è stata presentata Domanda di ammissione al Finanziamento agevolato a valere sull'Avviso fondo prestiti LARGE 2024".

2. documentazione comprovante il pagamento delle fatture, rappresentata da bonifici bancari, Ri.ba ed estratti conto dai quali si evidenzia l'effettivo movimento finanziario.

Qualora abbia realizzato gli investimenti previsti e adempiuto agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, il Beneficiario avrà diritto alla remissione del suo debito verso il Fondo prestiti "LARGE 2024", secondo quanto indicato all'art. 1 e all'art. 3 del presente Avviso.

È consentita la rendicontazione di un ammontare di spesa ammissibile inferiore a quella ammessa purché pari ad almeno il 70% (settanta per cento) della stessa e per un importo minimo almeno pari alla spesa minima ammissibile indicata al precedente Articolo 5.

La riduzione dell'importo totale di spesa ammissibile comporterà:

- il ricalcolo del punteggio di cui all'Art. 7, punto b), primo alinea;
- l'obbligo per l'impresa beneficiaria di rimborsare anticipatamente, in proporzione alla differenza fra la spesa ammissibile e la spesa ammessa all'agevolazione, il Finanziamento agevolato inizialmente erogato a suo favore;
- il recupero da parte del Gestore dell'aiuto indebitamente percepito dall'impresa beneficiaria in termini di abbattimento del tasso di interesse sulla quota del Finanziamento agevolato da rimborsare anticipatamente;
- il ricalcolo da parte del Gestore dell'importo della remissione del debito inizialmente concessa, al fine di garantire il rispetto dei massimali di intensità di aiuto di cui all'articolo 6 del presente Avviso.

Il ricalcolo del punteggio di cui all'Art.7, punto b), primo alinea, potrà comportare:

- a) la riduzione del punteggio al di sotto della soglia minima di ammissione, indicata al precedente Art. 7,
- b) la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse.

Il verificarsi di uno o di entrambi i casi è causa di revoca del Finanziamento agevolato.

Nel caso di ammontare di spesa ammissibile inferiore a quella ammessa, entro i suddetti limiti, verrà confermato l'importo del Finanziamento agevolato erogato e si procederà al ricalcolo dell'importo della remissione del debito inizialmente concessa.

Articolo 12 – Divieto di cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di stato, incluse quelle concesse a titolo di De minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

E' fatta salva la possibilità di cumulo con agevolazioni fiscali, aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale, ed aiuti derivanti dall'intervento dei Fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, fermo restando il rispetto delle regole previste in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato (articolo 5 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e articolo 8 del regolamento (UE) n. 2014/651).

Articolo 13 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva nella/e unità operativa/e dell'impresa beneficiaria ubicata/e nella Regione Umbria.

2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere attiva ed operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente articolo 2 fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale liquidatoria fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art.65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il Finanziamento agevolato, entro i tre anni dal loro acquisto;
 - d) dovrà assicurare il mantenimento dell'incremento occupazionale indicato nella Domanda per un periodo di almeno tre anni dalla data di fine preammortamento del Finanziamento agevolato. Nel caso in cui questa condizione venga meno, l'impresa beneficiaria dovrà assicurare il ripristino dell'incremento occupazionale indicato nella Domanda entro i successivi sei mesi;
 - e) dovrà trasmettere, anche su richiesta di Gepafin SpA, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio del Finanziamento agevolato.
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità;
4. L'impresa beneficiaria dovrà adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del Finanziamento agevolato, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;

L'impresa beneficiaria dovrà altresì:

5. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
6. comunicare, in relazione all'intervento richiesto, i dati previsti dal sistema di monitoraggio e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027;
7. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e dal Gestore. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
8. adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui agli articoli 46,47 e 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, nelle "LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI FINALI FESR 2021-2027" pubblicate nel sito della Regione Umbria (<https://www.regione.umbria.it/comunicazione>).

L'impresa beneficiaria è tenuta inoltre al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96, al capo II "Misure per il contrasto alla delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali"

Articolo 14 – Controlli in loco

Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dal Gestore ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) n. 2021/1060 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo

di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione del Finanziamento agevolato con modalità che verranno per tempo comunicate. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei Finanziamenti agevolati potranno essere effettuati su base campionaria dal Gestore ai sensi degli artt. 74, 77 e seguenti del Reg. (CE) n. 2021/1060 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 2021/1060.

Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Articolo 15 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati pubblicate sullo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.

Il titolare del trattamento dei dati è Gepafin S.p.A. individuato quale "Soggetto gestore".

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti dei titolari del trattamento in ogni momento, rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Gepafin S.p.A., Via Campo di Marte n. 9, 06132 Perugia, o inviando un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpd@gepafin.it.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 16 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e rivolgendosi a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a Gepafin S.p.A. inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@gepafin.it.

Articolo 17 – Disposizioni finali

Il mancato rispetto dei Termini Perentori indicati nel presente Avviso comporteranno l'inammissibilità della Domanda di concessione e/o la revoca dell'agevolazione concessa.

In riferimento agli adempimenti obbligatori relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA) il Gestore è esonerato da ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei tempi del procedimento di concessione e di erogazione del Finanziamento agevolato, che dovesse derivare da malfunzionamenti della piattaforma ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni fra il Gestore e i Destinatari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Eventuali utility (es. alert, ticketing, ecc...) messe a disposizione dei Destinatari nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> saranno da considerarsi quale servizio aggiuntivo messo a disposizione dal Gestore a favore delle imprese, non sostitutivo delle comunicazioni PEC.

Qualora vengano rilasciate funzionalità aggiuntive dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> ne verrà data comunicazione ai Destinatari/Beneficiari, tramite pubblicazione nel sito www.gepafin.it.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute successivamente alla pubblicazione del presente Avviso. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR Umbria le modifiche intervenute e comunica le eventuali modalità per l'integrazione delle domande.

È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e s.m.i. e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (2016/C 269/01) e s.m.i.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Il Gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avere in corso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per l'apertura di tali procedure a proprio carico;
2. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
3. non essere soggetto e non avere amministratori soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver riportato e non avere amministratori che abbiano riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 terdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore

tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

L'esclusione si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
6. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
7. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").
13. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Umbria o di Gepafin, nel triennio successivo dalla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola anti-pantouflage).

Appendice n. 2 – Glossario

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2021-2027, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al PR Umbria, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

- a. «**PR**» Programma Regionale;
- b. «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c. «**Beneficiario**» il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato;
- d. «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso;
- e. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- f. «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g. «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- h. «**Piccole imprese**» le imprese che occupano meno di 50 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- i. «**Micro imprese**» le imprese che occupano meno di 10 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- j. «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- k. «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- l. «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considerano operare sullo «**stesso mercato rilevante**» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- m. «**Impresa in Difficoltà**» in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

- nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- n. **«Disciplina Antiriciclaggio»** D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- o. **«Titolo di disponibilità»** qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;
- p. **«Disciplina Privacy»**: il Reg. (UE) 2016/679 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018);

Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla

responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Appendice n. 4 – Criteri di redazione del Digital Assessment

Per accedere alla maggiorazione del contributo relativo alla realizzazione del Digital Assessment, le imprese dovranno allegare alla loro domanda una sintesi dei risultati dell'assessment secondo il MODELLO di seguito presentato. La CHECK LIST dovrà essere redatta da un Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

La sintesi dei risultati dovrà indicare:

- **Indici di maturità digitale:** si richiede di determinare attraverso opportuni indicatori di maturità digitale il livello attuale dei processi e dell'organizzazione aziendale. Gli indicatori di maturità dovranno includere aspetti inerenti sia la maturità tecnologica che metodologica e organizzativa dell'azienda analizzata.
- **Punti di forza e debolezza:** si richiede di mostrare i principali punti di forza e di debolezza dell'impresa proponente il progetto grazie ai quali è possibile dedurre sia le principali criticità in essere che le leve su cui agire per fruttare a pieno il suo potenziale.
- **Azioni di miglioramento:** si richiede di identificare le azioni pratiche di miglioramento su cui l'impresa dovrebbe focalizzarsi per realizzare i propri obiettivi e/o risolvere le proprie principali criticità / punti di debolezza sfruttando a pieno i suoi punti di forza.
- **Coerenza progetto:** descrizione di come il progetto proposto si inserisce negli ambiti di miglioramento che l'impresa dovrà realizzare

Sarà possibile presentare anche Digital Assessment effettuati da Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da Punti Impresa Digitale (PID) inserito nel portale Atlante i4.0 effettuati prima della pubblicazione del Bando ma non in data anteriore al 1° gennaio 2024.

MODELLO DI CHECK LIST DA COMPILARSI DA PARTE DEL DIGITAL INNOVATION HUB (DIH), COMPETENCE CENTER (CC), E PUNTI DI IMPRESA DIGITALE (PID)

(la check list deve essere sottoscritta digitalmente o in forma autografa del referente della struttura. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore).

Denominazione della struttura facente parte di Atlante i4.0	DIGITAL INNOVATION HUB PUNTO IMPRESA DIGITALE COMPETENCE CENTER
Tipologia	
Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Referente della struttura	
Telefono	
E mail	
Sito internet	
Denominazione/Regione sociale impresa proponente il progetto	
Codice Fiscale	

RISULTATI DELL'ASSESSMENT E AUDIT TECNOLOGICO DI PARTENZA (max 2000 caratteri)

Inserire un'immagine, se necessario

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (max 2000 caratteri)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO (max 2000 caratteri)

COERENZA PROGETTO (max 2000 caratteri)

Appendice n. 5 – Criteri per l'identificazione delle Imprese Femminili e delle Imprese Giovanili

Ai fini del presente Avviso Pubblico per Imprese Giovanili si intendono:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per età non superiore a 35 anni si intende un'età massima pari a 34 anni e 364 giorni.

Le imprese femminili sono le micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche

- società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne
- imprese individuali gestite da donne

La definizione delle imprese femminili è stabilita dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge 215/1992 e successive modifiche e integrazioni.

Appendice n. 6 – Programma d’investimento

Composizione del programma d’investimento da finanziare

		Rientranti nel modello Industria 4.0	NON rientranti nel modello Industria 4.0
1	Impianti produttivi, macchinari e attrezzature		
2	Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni)		
3	Brevetti e altri diritti di proprietà industriali		
4	Opere murarie e impiantistiche (elettriche e idrauliche) strettamente necessarie ai fini dell’installazione e posa in opera dei beni di cui al punto 1.		
5	Consulenze specialistiche		
6	Spese generali		
	Totale		

Il progetto proposto deve prevedere obbligatoriamente spese di cui al punto 1. Non sono pertanto ammissibili interventi che contemplino esclusivamente spese di cui ai punti 2,3,4,5 e/o 6.

Le spese di cui al punto 4 (Opere murarie e impiantistiche) sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui al punto 1.

Le Consulenze specialistiche sono ammissibili nel limite del 15% dei costi ammissibili di cui ai punti da 1 a 3.

Le spese generali di cui al punto 6 sono ammissibili esclusivamente nel caso di Finanziamento agevolato richiesto ai sensi del Reg. (UE) n.2831/2023 “De Minimis” e nel limite del 5% dei costi diretti ammissibili di cui ai punti da 1 a 4.

L’importo minimo di spesa ammissibile è pari a euro 200.001,00.

L’importo massimo di spesa ammissibile è pari a euro 1.500.000,00.

Appendice n. 7 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2023	2022
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	Crediti		
	- entro l'esercizio successivo		
	- di cui crediti commerciali		
	- di cui altri crediti		
	- oltre esercizio successivo		
	- imposte anticipate		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante (C)		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVO

	Esercizio	2023	2022
A	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale		
	Riserva sovrapprezzo azioni		
	Riserve di rivalutazioni		
	Riserva legale		
	Riserve statutarie		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	Altre riserve		
	- riserva straordinaria		
	- riserva versamenti c/capitale		
	Utili (perdite) portati a nuovo		
	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Totale patrimonio netto (A)		
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
D	DEBITI		
	entro l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui debiti commerciali		
	- di cui altri debiti		
	oltre l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui altri debiti		
	Totale debiti (D)		
E	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2023	2022
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	Altri ricavi e proventi		
	- di cui proventi straordinari		
A	Valore della produzione		
	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	Acquisto di servizi		
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci		
	Godimento di beni di terzi		
	Personale		
	Accantonamenti		
	Ammortamenti		
	Oneri diversi di gestione		
	- di cui oneri straordinari		
B	Costi della produzione		
	Risultato operativo (A - B)		
	Proventi finanziari		
	Interessi e oneri finanziari		
	C) Proventi e oneri finanziari		
	Rivalutazioni di attività finanziarie		
	Svalutazioni di attività finanziarie		
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile netto (perdita) d'esercizio		

Appendice n. 8 – Dettagli bilanci in forma abbreviata

	Crediti entro l'esercizio successivo		
	- di cui crediti commerciali		
	- di cui altri crediti		

	Debiti entro l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui debiti commerciali		
	- di cui altri debiti		

	Debiti oltre l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui altri debiti		

	Altri ricavi e proventi		
	- di cui proventi straordinari		

	Oneri diversi di gestione		
	- di cui oneri straordinari		

Appendice n. 9 – Relazione aziendale illustrativa**Dati anagrafici**

Ditta / Ragione sociale / Denominazione	
Codice fiscale / Partita Iva	

Notizie generali: costituzione, principali accadimenti, esperienza soci, organigramma del gruppo, progetti

.....

.....

.....

Settore e prodotti: attività, produzioni proprie o c/terzi, marchi propri, quote di mercato

.....

.....

.....

Ripartizione del fatturato anno _____ per principali prodotti / clienti

(Importi in migliaia di euro)

Prodotto	Cliente	Sede cliente	Fatturato	% su tot. Fatturato

Mercato e concorrenza: volumi, andamento e prospettive del mercato, principali concorrenti

.....

.....

.....

Fatturato previsto

(Importi in migliaia di euro)

Anno	2024	2025	2026	2027

Note sulle previsioni di fatturato indicate

.....

.....

.....

Affidamenti bancari a medio-lungo termine (mutui, leasing o altre forme di finanziamento) al

(importi in migliaia di euro)

Istituto	Forma tecnica	Importo originario	Importo residuo	Importo arretrato	Importo rate annue	Ultima scadenza	Garanzie

Appendice n. 10 – Informativa Privacy

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO SULL'USO DEI SUOI DATI PERSONALI DA PARTE DI GEPAFIN

Gepafin Spa, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) (di seguito anche "Gepafin" o il "Titolare") pone, da sempre, particolare attenzione al rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali nei confronti della propria clientela e adotta nelle proprie attività ogni misura necessaria alla protezione dei dati relativi ai rapporti.

Come prevede la normativa sulla protezione dei dati personali¹, desideriamo fornirLe alcune informazioni su come Gepafin utilizza i Suoi dati personali nella gestione delle operazioni e dei servizi richiesti da Lei o dall'ente che Lei rappresenta.

La invitiamo quindi a leggere con attenzione le seguenti informazioni, disponibili presso la nostra sede e anche sul nostro sito internet www.gepafin.it, prima di firmare l'allegato modulo di consenso e di barrare le ulteriori opzioni di consenso in esso riportate.

Dati di contatto del Titolare del trattamento:

Gepafin Spa, Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia

Tel. 0755059811, Fax 0755005156, e-mail: info@gepafin.it, pec: gepafinspa@legalmail.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD): rpd@gepafin.it - tel. 0755059842.

Fonte da cui hanno origine i dati²

I suoi dati sono stati raccolti presso _____

Attività necessarie per la gestione del rapporto con la Gepafin

Per l'attivazione e gestione dei servizi e prodotti offerti da Gepafin è necessario e, in alcuni casi obbligatorio per legge³, raccogliere ed utilizzare alcuni dati personali del cliente o di persone a lui collegate (familiari, soci, garanti, ecc.) senza necessità di acquisire il consenso dell'interessato. In assenza di tali dati Gepafin non sarebbe in grado di fornire le prestazioni e i servizi richiesti.

Tali dati possono essere forniti, al momento dell'instaurazione del rapporto, della richiesta di un servizio o nel corso del rapporto, dal cliente o anche da altri soggetti⁴ e sono trattati da Gepafin per la gestione dei rapporti.

Per i predetti servizi, di regola, Gepafin non tratta categorie particolari di dati personali (dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi ad identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona). Tuttavia, non è escluso che specifiche operazioni effettuate dalla clientela, possano determinare un'occasionale conoscenza di informazioni idonee a rivelare tali eventuali dati, che saranno necessariamente utilizzati solo per l'esecuzione di quanto richiesto dal cliente. Per il loro trattamento, inoltre, la normativa sulla protezione dei dati personali richiede comunque una manifestazione di consenso esplicito da parte dell'interessato.

Nell'ambito delle suddette attività, i dati personali possono essere conosciuti dal personale incaricato di Gepafin (dipendenti e collaboratori, amministratori, sindaci), in relazione alle funzioni svolte, mediante strumenti anche informatici e telematici, e con modalità e logiche di organizzazione, elaborazione e trasmissione dei dati strettamente correlate agli specifici servizi ed operazioni

¹ Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 CE.

² Da utilizzare solo se i dati non sono stati raccolti presso l'interessato, ma tramite terzi.

³ Come, ad esempio, gli obblighi di identificazione della clientela e di registrazione dei relativi dati ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto finanziario al terrorismo (incluse le eventuali segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia) e di accertamenti fiscali (anche per le comunicazioni all'anagrafe dei rapporti con gli operatori finanziari presso l'Agenzia delle Entrate), nonché gli adempimenti previsti dalla legge sull'usura, ecc. Si informa inoltre che, per la prevenzione delle frodi, e in particolare per la prevenzione del furto d'identità, i dati personali possono essere comunicati ad un Archivio Centrale Informatizzato – di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la cui gestione è affidata alla Consap – collegato alle banche dati di alcuni organismi pubblici (Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero dei Trasporti, Inps, Inail) per la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita dalle persone fisiche che richiedono l'attivazione dei servizi finanziari, nonché per la prevenzione del rischio di frodi e per il contrasto alle frodi subite.

⁴ Altri soggetti che, ad esempio, effettuano operazioni che riguardano il cliente o che, per soddisfare una sua richiesta (ad es. per un finanziamento), forniscono a Gepafin informazioni commerciali, finanziarie, professionali, ecc.

richiesti. In base al tipo di operazione o servizio richiesti, i dati potranno essere eventualmente conosciuti anche dal personale incaricato dai responsabili del trattamento designati⁵ da Gepafin.

All'interno della società i dati saranno trattati per le suddette finalità dai soggetti designati quali persone autorizzate al trattamento e appositamente istruite; i vostri dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi, esclusivamente per esigenze tecniche ed operative strettamente collegate alle finalità sopra enunciate ed in particolare alle seguenti categorie di soggetti:

- a) enti, professionisti, società o altre strutture da noi incaricate dei trattamenti connessi all'adempimento degli obblighi amministrativi, contabili, e gestionali legati all'ordinario svolgimento della nostra attività economica, anche per finalità di recupero credito;
- b) pubbliche autorità ed amministrazioni per le finalità connesse all'adempimento di obblighi legali;
- c) banche, istituti finanziari o altri soggetti ai quali il trasferimento dei suddetti dati risulti necessario allo svolgimento dell'attività della nostra azienda, in relazione all'assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte nei vostri confronti;
- d) enti, professionisti, società da noi incaricate alla rilevazione della qualità dei servizi erogati dalla Società.

Per lo svolgimento della sua attività Gepafin si avvale dell'ausilio di società o professionisti (*designati Responsabili del trattamento*) che possono trattare i dati dell'interessato nell'ambito di attività di revisione contabile e lavorazioni necessarie per l'esecuzione di quanto previsto dai contratti con la clientela, il controllo delle frodi, nonché attività di controllo interno (anche *internal audit*) e di consulenza.

A seconda dell'operazione o servizio, i dati personali possono essere comunicati da Gepafin a banche, istituti ed intermediari finanziari, enti interbancari e trattati da questi soggetti per le attività necessarie all'esecuzione di disposizioni o transazioni bancarie e finanziarie. I dati possono essere trattati anche da società specializzate a cui la Gepafin affida compiti di natura tecnica ed organizzativa necessari per la gestione dei rapporti con la clientela, come i gestori di servizi informatici, servizi di postalizzazione e archiviazione documentale, servizi di consulenza, servizi di controllo...⁵. Gepafin non trasferisce i dati personali fuori dall'Unione Europea.

Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati per le seguenti finalità:

1. per la gestione dei rapporti finanziari e commerciali verso l'interessato o verso organizzazioni che l'interessato rappresenta nell'ambito dei suoi incarichi, la compilazione di liste anagrafiche, la tenuta della contabilità clienti/fornitori, la fatturazione, l'adempimento dei connessi obblighi di legge (ad es. obblighi di identificazione della clientela e di registrazione dei relativi dati ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto di finanziamento al terrorismo, incluse le eventuali segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, nonché gli adempimenti previsti dalla legge sull'usura).
2. per finalità esclusivamente interne di statistica e ricerca di mercato, ai fini di rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi resi e sull'attività svolta da GEPAFIN, eseguite tramite un questionario. L'acquisizione e l'utilizzo dei dati personali per le predette finalità sono facoltativi, non incidendo sul corretto svolgimento del rapporto. L'interessato selezionando le apposite caselle, al termine dell'informativa, può scegliere liberamente se rilasciare o rifiutare il consenso a Gepafin per le ulteriori finalità di trattamento dei Suoi dati sopra indicati.

Ai fini dell'indicato trattamento Gepafin non tratta dati personali contenuti in Sistemi informativi creditizi gestiti da soggetti privati al fine di valutare la Sua affidabilità. Tuttavia non è escluso che nell'ambito della propria attività Gepafin possa avere un'occasionale conoscenza di informazioni idonee a rivelare tali eventuali dati, comunicategli dalle Banche nell'ambito dell'istruttoria della pratica.

Base giuridica del trattamento dei dati personali

1. La base giuridica dei trattamenti per le finalità di cui al precedente punto 1 è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera c) del RGPD ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"). In particolare: la normativa che regola l'affidamento diretto a Gepafin Spa della gestione degli strumenti finanziari da parte della Regione Umbria, il Decreto legislativo n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - T.U.B.) e il Decreto legislativo n. 231/2007 in materia di antiriciclaggio.
2. La base giuridica dei trattamenti per le finalità di cui al precedente punto 2 è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera a) del RGPD ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*").
3. La base giuridica dei trattamenti dei dati particolari (limitatamente ai dati eventualmente presenti nel modello 730/Certificazione Unica per la parte relativa alla destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef, della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'eventuale scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef.) è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera a) del RGPD ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*").

⁵ Nell'ambito del presente documento per "*designazione del responsabile*" si intende l'atto giuridico che disciplina il trattamento dei dati svolti dal responsabile per conto del Titolare, ai sensi dell'art.28 del RGPD.

⁶ Questi soggetti e società sono nostri diretti collaboratori e svolgono la funzione di "*responsabile*" del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti "*titolari*" del trattamento.

Categorie di dati personali

I dati personali che saranno trattati nel caso gli stessi non siano stati ottenuti presso l'interessato sono:

4. Dati identificativi e di contatto;
5. Dati patrimoniali;
6. Dati particolari - limitatamente ai dati eventualmente presenti nel modello 730/Certificazione Unica per la parte relativa alla destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef, della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'eventuale scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef.

Modalità di trattamento

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici, telematici e manuali (cartacei) nell'osservanza di tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni previste dalla legge; in particolare si fa presente che il trattamento dei dati avverrà comunque per mezzo di strumenti e/o modalità atte ad assicurare l'osservanza delle misure di sicurezza previste e sarà svolto da personale appositamente istruito.

Si chiede quindi all'interessato di firmare il modulo allegato per dichiarare di aver ricevuto l'informativa e rilasciare il consenso al trattamento dei Suoi dati per le finalità ivi indicate.

Attività ulteriori per lo sviluppo e la vendita dei prodotti e servizi di Gepafin

Per migliorare la qualità dei servizi e fornire aggiornamenti sui nuovi prodotti e servizi, Gepafin può avere l'esigenza di utilizzare i dati personali del cliente, salvo sua diversa indicazione, nell'ambito di attività funzionali alla gestione dei rapporti bancari e per finalità ulteriori relative alla promozione o vendita dei servizi bancari, eventualmente anche dopo la fine dei rapporti. In particolare, i dati possono essere utilizzati per le seguenti finalità:

- invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato o comunicazione commerciale riguardanti prodotti e servizi della Gepafin, mediante modalità di contatto automatizzate (come posta elettronica) e tradizionali (come posta cartacea e chiamate telefoniche con operatore);
- elaborazione, in forma elettronica, dei dati relativi ai rapporti e servizi per l'analisi di comportamenti e preferenze del cliente da utilizzare a scopo commerciale per la individuazione ed offerta di prodotti e servizi di suo interesse;
- comunicazione di dati ad altre società in ambito bancario e finanziario, al fine di consentire a queste ultime di utilizzarli autonomamente per invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato o comunicazione commerciale riguardanti loro prodotti e servizi mediante le modalità automatizzate e tradizionali di comunicazione sopra indicate.

Per tali finalità, la Gepafin può inoltre avvalersi della collaborazione di soggetti esterni e società specializzate di propria fiducia, che, in qualità di Responsabili, possono trattare alcuni dati della clientela nell'ambito delle attività affidate dalla Gepafin ed eseguire ricerche, sondaggi ed indagini di mercato, anche per rilevare il grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi, mediante interviste, questionari, ecc.

L'acquisizione e l'utilizzo dei dati personali per le predette finalità sono facoltativi, non incidendo sul corretto svolgimento dei rapporti e servizi richiesti, ma servendo a migliorarli e ad aggiornare l'interessato su prodotti, servizi ed offerte di possibile interesse.

L'interessato, barrando le apposite caselle nell'allegato modulo, può scegliere liberamente se rilasciare o rifiutare il consenso alla Gepafin per le ulteriori finalità di trattamento dei Suoi dati sopra indicate.

I diritti dell'interessato

La normativa sulla protezione dei dati personali stabilisce per l'interessato alcuni diritti relativamente all'uso dei dati che lo riguardano⁶.

In particolare, l'interessato ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati detenuti da Gepafin, da dove provengono, come e da chi vengono utilizzati.

L'interessato ha poi anche il diritto di fare aggiornare, integrare e rettificare i dati, se inesatti od incompleti, nonché il diritto di chiederne la cancellazione o la limitazione del trattamento e di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. L'interessato ha anche il diritto di revocare il consenso al trattamento senza che ciò pregiudichi la liceità di trattamenti antecedenti alla revoca basati sul consenso precedentemente prestato.

L'interessato ha, inoltre, diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i propri dati personali e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare. In tali casi il cliente, se tecnicamente possibile, ha diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati.

⁶ Capo III Regolamento UE 2016/679.

Tali diritti possono essere esercitati dal cliente direttamente nei confronti di Gepafin, Titolare del trattamento, rivolgendo le eventuali richieste all'indirizzo sopraindicato.

Resta fermo che l'interessato potrà contattare il RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei propri diritti.

L'interessato ha inoltre il diritto proporre reclamo (nel caso in cui ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento) a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione. L'autorità di controllo in Italia è il Garante per la protezione dei dati personali.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito, salvi i casi previsti dalla normativa in cui Gepafin può stabilire l'ammontare dell'eventuale contributo spese da richiedere.

Periodo di conservazione dei dati personali

Gepafin conserva, di regola, i dati inerenti i rapporti con la clientela per un periodo di dieci anni dall'estinzione del rapporto, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo di legge) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; in tali casi, i dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Durante tale periodo saranno, comunque, attuate misure tecniche e organizzative adeguate per la tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

Appendice n. 11 – Tavola codici Ateco 2007 ammissibili

CODICE	Sezione	DECLARATORIE
10	C	INDUSTRIE ALIMENTARI (Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del trattato, finanziabili secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria)
11	C	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	C	INDUSTRIE TESSILI
14	C	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	C	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
16	C	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	C	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	C	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
19	C	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO (Parziale)
19.2	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
20	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (Parziale)
20.1	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.2	C	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA (esclusi i concimi)
20.3	C	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI
20.4	C	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
20.5	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
21	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
22	C	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	C	METALLURGIA (Parziale)
24.2	C	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24.3	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
24.4	C	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI; TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.5	C	FONDERIE
25	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	C	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	C	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	C	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	C	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
31	C	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	C	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33	C	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
37	E	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
38	E	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
39	E	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
41	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI (Parziale)
41.2	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	F	INGEGNERIA CIVILE
43	F	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
52	H	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI (parziale)
52.1	H	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
52.24	H	MOVIMENTAZIONE MERCI
52.29	H	ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO CONNESSE AI TRASPORTI (PARZIALE)
52.29.22	H	SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI
53	H	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE (parziale)
53.2	H	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE

58	J	ATTIVITÀ EDITORIALI (parziale)
58.1	J	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
58.2	J	EDIZIONE DI SOFTWARE
59	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI; REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE (parziale)
59.1	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI (parziale)
59.11	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.12	J	ATTIVITÀ DI POST-PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.13	J	ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.2	J	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
60	J	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
62	J	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	J	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI (parziale)
63.1	J	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
63.9	J	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE (parziale)
63.91	J	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI STAMPA
69	M	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
70	M	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
71	M	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	M	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
73	M	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
74	M	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
82	N	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (parziale)
82.2	N	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
82.9	N	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA (parziale)
82.92	N	ATTIVITÀ DI IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PER CONTO TERZI
96	S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA (parziale)
96.01.1	S	ATTIVITÀ DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI

Appendice n. 12 – Principio DNSH

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell'articolo 9 del Regolamento):

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi e sono state integrate anche con:
 - energia;
 - paesaggio e beni culturali;
 - elettromagnetismo;
 - rumore;
 - popolazione e qualità della vita.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La Regione Umbria nell'attuazione del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).

Dall'analisi svolta, le tipologie di interventi finanziati dall'Azione 1.3.1 sono state valutate compatibili con il principio DNSH, poiché non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo a causa della loro natura.

Appendice n. 13 – Carta degli aiuti a finalità regionale

ITI2	UMBRIA	
UMBI		
ITI21	Perugia (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Bastia Umbra; Bettona; Campello sul Clitunno; Cascia; Castel Ritaldi; Cerreto di Spoleto; Citerna; Città di Castello; Collazzone; Deruta; Foligno; Fossato di Vico; Gualdo Cattaneo; Gualdo Tadino; Gubbio; Marsciano; Montefalco; Monteleone di Spoleto; Monte Santa Maria Tiberina; Montone; Nocera Umbra; Norcia; Panicale; Passignano sul Trasimeno; Piegaro; Poggiodomo; Preci; Sant'Anatolia di Narco; Scheggino; Sellano; Spoleto; Trevi; Umbertide; Vallo di Nera.		
ITI22	Terni (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; San Gemini; Terni (in parte, solo le seguenti sezioni: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).		